



Othello

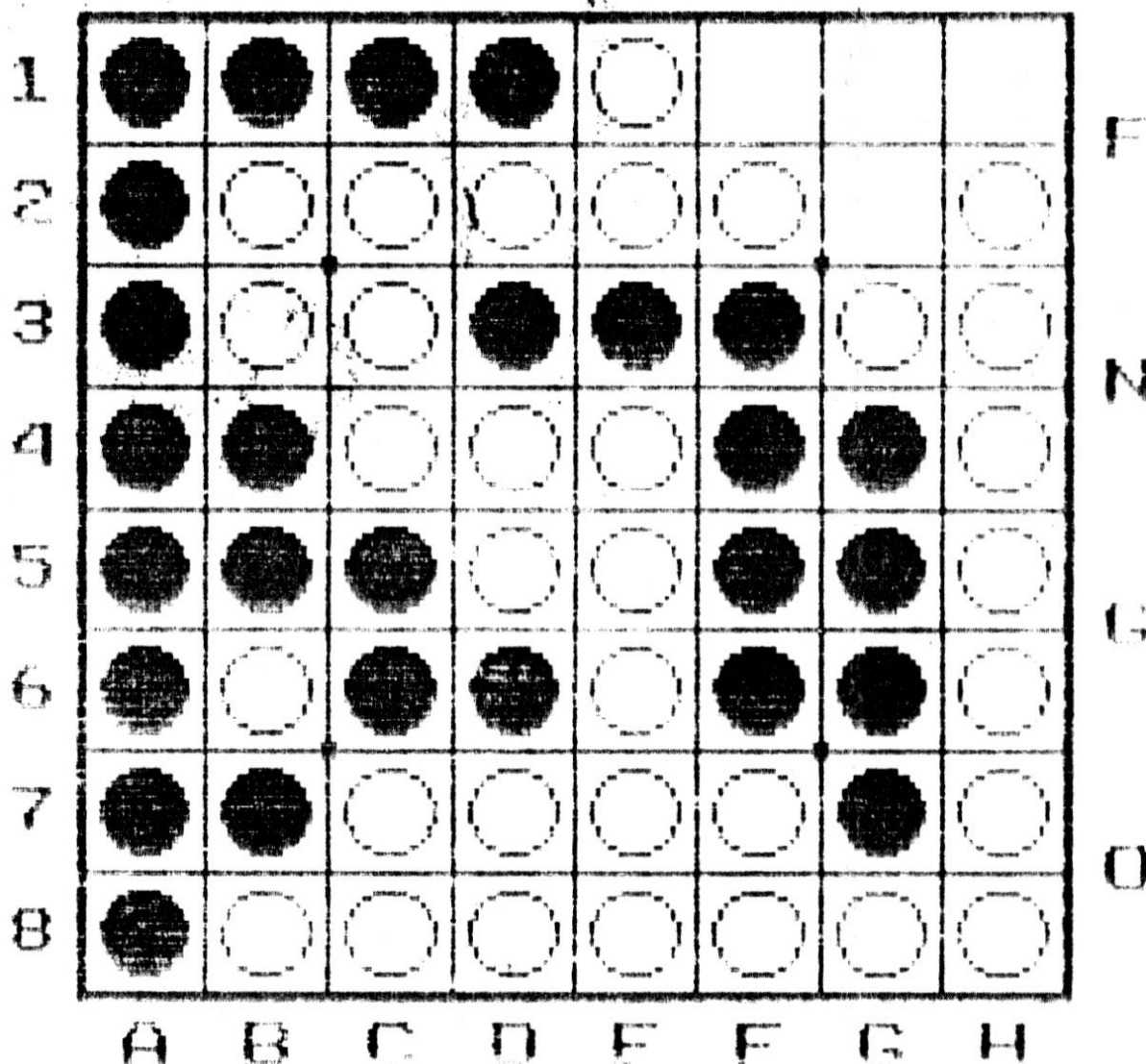
news

Organo ufficiale della Federazione Nazionale Gioco Othello - F.N.G.O.

ANNO IV - N. 4 - Novembre 1988

Spedizione in Abbonamento Postale Gruppo IV (70%) - Pubblicazione trimestrale gratuita a carattere informativo

DIAGRAMMA N.1



XI CAMPIONATO ITALIANO
L. Puzzo (Nero) muove contro B. Privitera
"A voi la mossa" (pag. 15)

Una federazione di tutti

Per chi ha vissuto, come me, la nascita della F.N.G.O. quello che accade in questi ultimi tempi ha il sapore di un sogno che comincia a diventare realtà. Fino ad oggi in effetti la Federazione ha vissuto solo grazie all'impagabile impegno di pochi e, in particolare di quel Luigi Puzzo che realmente si è prodigato al limite dell'inverosimile anche nei momenti di maggior difficoltà andando a rappare tutte le falle che inevitabilmente si creavano. Insostituibile, ovviamente, anche il supporto economico che la Clementoni S.p.A., ed in particolare il suo rappresentante Stefano Clementoni, ha offerto al di là un mero interesse commerciale. La passione di pochi, quindi, e l'amichevole aiuto di Stefano erano le fondamenta sulle quali si reggeva la F.N.G.O., non poco, certo, ma è anche vero che la perdita di uno solo di questi elementi portanti avrebbe creato gravi problemi alla struttura della Federazione rischiando di provocarne il crollo. In questi pochi anni, però, e quasi senza che ce ne rendessimo conto, qualcosa intorno a noi è cambiato e, come accade per un bimbo che tentennando e cadendo comincia a camminare da solo, la F.N.G.O. ha cominciato a fare i suoi primi passi in maniera quasi autonoma. Tutto questo si è stato toccato con mano e sancito all'Assemblea Nazionale dei Soci tenutasi il 17 settembre nell'ambito del Campionato Italiano. Un'assemblea in qualche modo storica nella quale sono stati creati i Comitati Regionali elementi di base che avranno l'incarico di organizzare tutte le attività della Federazione a livello locale. Ogni socio avrà quindi d'ora in poi un punto di riferimento più vicino almeno in tutte quelle regioni dove, per ora, è stata richiesta la costituzione di un Comitato Regionale (Campania, Emilia Romagna, Lazio e Lombardia) e ben presto, crediamo e speriamo, ogni regione avrà una di queste strutture pronte ad organizzare tornei, ad effettuare corsi di tecnica di gioco ed a svolgere tutte le attività incentrate sull'Othello di cui ci sarà richiesta. La tanto auspicata e sollecitata partecipazione di tutti sembra divenire realtà, ma non facciamoci trascinare da un entusiasmo eccessivo e speriamo che ad un anno di vacche grasse come questo, che ha visto il raddoppio degli iscritti alla F.N.G.O., non ne segua uno di vacche magre. Per maggiori particolari sui Comitati Regionali vi rimando a pag. 11 dove Mauro Perotti descrive quella che in fondo è una sua creatura. Altre notizie sugli argomenti trattati nell'Assemblea le troverete a pag. 5. A questo punto dovrei chiudere facendo gli auguri di rito ai tre giocatori che difenderanno l'Italia al mondiale di Parigi, ma il caso ha voluto che fra questi tre ci sia anche il sottoscritto, non posso fra altro, quindi, che promettervi che faremo del nostro meglio e dedicare gli auguri, che avevo in serbo per la squadra, a tutti voi che possiate vivere un 1989 felice ed ovviamente giocoso.

ALESSANDRO MACCHERONI

IN QUESTO NUMERO:

Una federazione di tutti (A. Maccheroni), pag. 1 □ XI Campionato Italiano - Ghirardato fa poker! (A. Maccheroni), pag. 2 □ Assemblea nazionale dei soci, pag. 5 □ II Campionato Italiano per corrispondenza (Augusto Brusca), pag. 5 □ Othello: 1971-1988. L'evoluzione della strategia dagli inizi ai giorni nostri (parte seconda) (P. Ghirardato), pag. 6 □ L'angolo del rating (B. Privitera), pag. 8 □ IV Gran Maestro (F. Marconi), pag. 10 □ Errata corrige della "Teoria del gioco dell'Othello" (M. Perotti), pag. 11 □ Istituzione dei Comitati Regionali (M. Perotti), pag. 11 □ Giapp...igliatutto? (V. Cena), pag. 12 □ A voi la mossa (L. Puzzo), pag. 14 □ Notizie dall'Italia, pag. 16 □ Il Torneo Isola Tiberina (V. Cena), pag. 16.

In ultima di copertina il "calendario delle manifestazioni"

XI Campionato Italiano Ghirardato fa poker!

Quarantasette giocatori a contendersi due titoli italiani e tre posti nella "Nazionale" da inviare al Mondiale di Parigi, il tutto nella cornice dello splendido Circolo Montecitorio di Roma condito da una accesa rivalità ed addolcito dalla più grande correttezza. Questo lo scenario dell'undicesima edizione dei Campionati italiani, un'edizione che per molti (me incluso) sarà difficile da dimenticare, ma facciamo un passo indietro e, come logico, cominciamo dal principio.

Le otto di mattina di sabato 17 settembre arrivo alla sede del Campionato con un po' di anticipo per dare una mano a Puzzo che, come di solito, si è accollato il grosso del peso dell'organizzazione. Non c'è ancora nessuno ed io ne approfitto per farmi un giro nelle sale che sono state approntate per accogliere una partecipazione prevista in una cinquantina di concorrenti. Saremo stati ottimisti? Non faccio in tempo a rispondermi che già iniziano ad arrivare i giocatori più mattinieri e, come sempre accade, i primi sono quelli che vengono da lontano: Paolo Arcudi da Pordenone, Antonella Porfido da Milano, Quattrocchi ed Ottani da Modena e la legione napoletana forte di una decina di unità e condotta dal veterano Privitera. Si aprono le iscrizioni e ben presto ci si rende conto di come le previ-

sioni della vigilia siano state quanto mai esatte. Trentotto sono infatti i giocatori pronti a sfidarsi per il titolo di categoria (A, B ed esordienti) istituito quest'anno per la prima volta. Sul fronte dei Maestri invece alcune defezioni dell'ultim'ora, molto importanti quelle del campione uscente Augusto Brusca e di Alberto Ranieri, rischiano di far saltare la giornata di qualificazione, ma, all'ultimo momento, l'arrivo di Ennio Peres (gli ultimi saranno i primi?) fa raggiungere il numero minimo di giocatori (otto) per cui si parte. I tornei si svolgono ambedue su sette turni di gioco che per i Maestri significano torneo all'italiana e per gli altri torneo italo-svizzero. Sette saranno i classificati per la fase finale del titolo assoluto (Marconi, Gran Maestro, è già qualificato e funge da arbitro) mentre otto sono i posti a disposizione per continuare a sperare nel titolo di categoria.

Nel girone Maestri fioccano le sorprese, in positivo, con Silvola e Militello protagonisti, ed in negativo con un Ghirardato deconcentrato ed un Peres un po' arruginito, per gli altri risultati più o meno regolari. Sul fronte di categoria invece la coppia Roberto e Leandro Tramma (padre e figlio) impone la propria andatura irresistibile per tutto il resto del gruppo. Al termine dei sette combattutissimi turni disputati in al-

trettante ore di gioco si tirano le prime somme:

Tra i Maestri Silvola è primo seguito da Puzzo, dalle coppie Ghirardato/Maccheroni e Militello/Perotti con Peres a chiudere la fila ed ad essere così estromesso dalla fase finale.

Per il titolo di categoria invece la classifica dei magnifici otto vede al comando Roberto Tramma a punteggio pieno seguito dal figlio, da Giangregorio, dal quartetto composto da Cordiner, Restante, Quattrocchi (la migliore donna) e Arcudi, con Certa a chiudere la fila.

Si mettono via le pedine e si dà inizio ad una assemblea dei Soci della FNGO quanto mai sentita (a pag. 5 il resoconto) e dopo due ore di proficue discussioni si chiude questa lunga giornata con la mente che già corre la domani.

Domenica 18 è il grande giorno. Si inizia con i sorteggi per gli accoppiamenti e, soprattutto per i Maestri, questo avvenimento è già



Il sorridente Ghirardato premiato dal presidente Puzzo

1	53	54	33	34	33	35	42	41	F
2	57	52	30	32	28	23	40	43	N
3	38	37	22	9	11	31	26	46	N
4	50	47	23	○	●	4	25	20	G
5	56	36	13	●	○	1	5	8	G
6	51	48	10	18	3	2	27	13	O
7	49	55	24	12	6	7	60	14	O
8	58	45	44	21	15	16	17	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	42	28	37	27	38	52	57	F
2	35	58	21	6	43	45	55	56	N
3	32	19	2	1	12	26	33	34	N
4	30	5	3	○	●	25	18	53	G
5	31	8	4	●	○	13	22	54	G
6	46	11	9	7	10	16	39	40	O
7	36	60	15	14	20	17	49	51	O
8	47	44	48	23	29	24	41	50	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	38	37	36	57	53	60	52	F
2	48	58	33	29	33	54	43	51	N
3	45	35	21	32	10	9	34	20	N
4	47	40	22	○	●	4	7	50	G
5	42	26	6	●	○	3	8	11	G
6	41	25	18	15	1	2	5	12	O
7	43	31	30	17	16	14	55	13	O
8	44	46	24	27	23	19	28	56	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	56	58	53	55	13	54	48	51	F
2	57	47	15	6	29	23	46	52	N
3	20	11	2	1	18	26	34	45	N
4	16	5	3	○	●	10	31	42	G
5	27	8	4	●	○	14	32	36	G
6	13	21	12	7	9	17	35	41	O
7	28	44	25	24	22	30	43	53	O
8	60	40	49	33	37	38	39	50	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	58	25	28	24	23	23	54	53	F
2	56	55	13	21	6	45	50	47	N
3	18	16	2	3	8	26	27	44	N
4	17	9	1	○	●	33	30	42	G
5	20	11	4	●	○	12	13	31	G
6	22	37	7	10	14	5	32	46	O
7	52	51	41	15	36	43	57	49	O
8	○	46	34	38	35	39	40	59	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	53	57	40	37	34	38	56	55	F
2	59	58	35	32	33	39	50	26	N
3	42	31	5	36	15	18	27	25	N
4	54	30	23	○	●	4	17	22	G
5	51	24	7	●	○	3	13	13	G
6	43	44	6	10	1	2	20	14	O
7	45	46	41	8	9	11	49	53	O
8	47	48	21	28	12	16	29	52	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

fondamentale in quanto impone la sfida tra due dei più seri pretendenti al titolo: Puzzo e Ghirardato. Per il titolo di categoria si qualificano i due Tramma, Giangregorio e Quattrocchi, da notare che solo Leandro Tramma riesce a vincere sia l'incontro di andata che quello di ritorno, mentre gli altri tre passano solo per una miglior differenza pedine a testimonianza dell'estremo equilibrio. Tra i Maestri invece solo Silvola deve ricorrere al conteggio totale dei dischi per aver ragione di Privitera mentre con due vittorie passano Ghirardato, Marconi ed il sottoscritto.

Non si fa in tempo ad annotare la sconfitta di Puzzo che già siamo alle semifinali: Ghirardato/Silvola e Marconi/Maccheroni da una parte e Tramma L./Quattrocchi, Giangregorio/Tramma R. dall'altra.

Ghirardato dimostra di aver inserito un'altra marcia rispetto al giorno prima e regola nettamente il suo avversario, l'altro finalista è Marconi che mi batte severamente nel primo incontro e poi si accontenta di limitare l'entità della sconfitta nel secondo.

Nelle altre due semifinali si registrano addirittura due pareggi che comunque portano alla finalissima Leandro Tramma e Giangregorio. Ed eccoci alle drammatiche partite conclusive bisogna vincere due incontri su tre. Il primo match è vinto da Marconi da una parte e da Leandro Tramma dall'altra mentre nella partita per il terzo classificato assoluto, che garantisce un posto ai mondiali

di Parigi, è pareggio tra me e Silvola. Secondo incontro e questa volta è vittoria per Ghirardato, Giangregorio ed il sottoscritto. Tutto quindi è affidato all'incontro di spareggio anche per la sfida del terzo posto di categoria.

In situazioni come queste, di solito, ha un grande valore l'esperienza ed in effetti la regola non è stata smentita. Così Ghirardato riesce, quasi con facilità, ad infliggere un 45 a 19 al suo avversario aggiudicandosi il suo quarto titolo assoluto. Medesimo risultato nell'altra finale con Giangregorio che vince il I ti-

tolo di categoria ed il viaggio premio a Parigi. Per me la soddisfazione del terzo posto assoluto e soprattutto una a lungo sognata "maglia azzurra" ottenuta alla fine di una incertissima sfida. L'altro terzo infine è Roberto Tramma che ha la meglio con uno striminzito 34 a 30 sulla sempre più brava Angela Quattrocchi.

Festeggiamenti quindi per i campioni, larghi sorrisi e qualche muso lungo, ma per tutti la certezza che non mancheranno occasioni di rivincita.

ALESSANDRO MACCHERONI

CLASSIFICA FINALE CATEGORIA MAESTRI

	vitt.	parl	sconf.
1) Paolo Ghirardato	10	—	4
2) Francesco Marconi	4	—	3
3) Alessandro Maccheroni	9	1	4
4) Andrea Silvola	6	2	6
5) Luigi Puzzo	7	2	3
6) Bruno Militello	4	—	8
7) Biagio Privitera	4	1	7
8) Mauro Perotti	4	—	8
9) Ennio Peres	1	—	6

CLASSIFICA FINALE CATEGORIA A-B ED ESORDIENTI

	vitt.	parl	sconf.
1) Pasquale Giangregorio	9	2	3
2) Leandro Tramma	10	1	3
3) Roberto Tramma	10	1	3
4) Angela Quattrocchi	7	1	6
5) Vito Certa	8	1	3
6) Andrea Cordiner	8	—	4
7) Paolo Arcudi	6	—	6
8) Fabio Restante	6	—	6
9) Walter Tardia	4	1	2
10) Nicola Scabbia	4	—	3
11) Chiara Santolianni	4	—	3
12) Paolo Castropane	4	—	3
13) Claudio Maiuri	4	—	3
14) Francesco Panariello	4	—	3
15) Pledario Diodati	4	—	3
16) Luca Ottani	4	—	3
17) Antonella Porfido	4	—	3
18) Vincenzo Cena	4	—	3
19) Ettore Brizzi	3	—	4
20) Silvola Daniele	3	—	4
21) Tiziana Nicolai	3	—	4
22) Salvatore Lamia	3	—	4
23) Vincenzo Rizzo	3	—	4
24) Antonlo Del Gatto	3	—	4
25) Andrea Marfori	3	—	4
26) Giovanni Bizzarro	3	—	4
27) Alessandra Marras	3	—	4
28) Alessandro Lagamba	3	—	4
29) Giovanni Micalizzi	3	—	4
30) Roberto Cassano	3	—	4
31) Fabiano Turini	2	1	4
32) Paolo Campana	2	—	5
33) Lorenzo Zapponi	2	—	5
34) Giuseppe Tedesco	2	—	5
35) Riccardo Tramma	2	—	5
36) Giovanna Rossi	2	—	5
37) Massimo De Nicola	1	—	6
38) Stefano Ricciardi	—	—	7

Assemblea nazionale dei soci Roma, 17/9/1988

Presenti 9 soci effettivi e 25 soci ordinari. Il socio Antonio Del Gatto assume la carica di Segretario dell'Assemblea.

Il Presidente della F.N.G.O. Luigi Puzzo apre i lavori dell'Assemblea ricordando l'attività svolta dalla Federazione nell'anno, enumerando i molti tornei organizzati e sottolineando la notevole crescita testimoniata dal raddoppio degli iscritti, passa quindi la parola al Tesoriere Biagio Privitera per la lettura del bilancio. Il leggero passivo dell'88, dovuto in particolare a spese inerenti alla pubblicazione dell'organo della Federazione "Othello News", risulta coperto da una rimanenza di utile relativa alla gestione '87, la situazione finale è dunque di sostanziale pareggio. (Per una documentazione più particolareggiata è possibile richiedere copia del bilancio scrivendo a: F.N.G.O. c/o Luigi Puzzo Via Mario Borsa 135 00159 Roma, avendo cura di allegare £ 1000 in

francobolli per le spese di spedizione). Chiusa la parte relativa al bilancio, che viene approvato all'unanimità, prende la parola il socio effettivo Mauro Perotti che legge un documento relativo al principale argomento dell'Assemblea: la costituzione dei Comitati Regionali. Segue un vivace dibattito della durata di più di un'ora che porta all'approvazione del documento nella sua sostanza con la modifica di alcuni punti quali: — la scelta del nome di "Istruttore" da dare ad i soci incaricati di tenere corsi di teoria di gioco — la quota incentivante riservata agli organizzatori di tornei, stabilita nel 50% degli utili — il numero di corsi formativi a livello nazionale, non annui, ma secondo le esigenze della base. (Maggiori particolari sul Comitato Regionali potete trovarli a pag. 11)

Viene quindi discusso l'altro argomento inserito nell'Ordine del Giorno: la variazione delle quote sociali. Anche su questo punto si sviluppa un vivace dibattito che vede l'Assemblea tutta, concorde sulla necessità di rendere annua la quota sociale e non più unica, onde poter avere a disposizione dei fondi più consistenti

per l'organizzazione di tutte le attività a carattere oneroso. Viene invece scartata l'ipotesi di istituire una quota di abbonamento ad "Othello News" che continuerà ad essere inviato gratuitamente a tutti i soci eccezioni fatta per i residenti all'estero che dovranno coprire le spese di spedizione calcolate in £ 15000. All'unanimità vengono dunque approvate le nuove quote sociali:

— £ 5000 annue per i soci ordinari ed i nuovi iscritti.

— £ 10000 annue per i soci effettivi.

Su proposta del Consigliere Nazionale Paolo Ghirardato viene "italianizzato" il nome della Categoria Master variato in Categoria Maestri.

In chiusura di Assemblea vengono ratificate le dimissioni dalla carica di Consigliere Nazionale presentate da Augusto Brusca. Al suo posto viene nominato Mauro Perotti che aggiunge il suo nome a quelli di Puzzo, Clementoni, Ghirardato, Privitera, Marconi e Maccheroni nella composizione del principale organo della Federazione.

□

Il Campionato Italiano per corrispondenza

Il 12 settembre sono ufficialmente partite le eliminatorie del 2° Campionato Italiano di Othello per corrispondenza. Dei 20 giocatori iscritti, divisi in 4 gironi, una metà sono i nomi nuovi, che hanno potuto così abbattere le naturali barriere geografiche purtroppo esistenti nei tornei a tavolino. A invogliare la partecipazione di giocatori nuovi è stata anche l'originale formula di gioco: si effettuano solo le mosse dalla 21 alla 46, partendo da un'equa posizione iniziale. È poi un computer ad elaborare i finali perfetti e ad assegnare le vittorie. In questo modo si riducono di oltre la metà i tempi di gioco, rendendo nel contempo più incerto l'esito delle partite. E, forse proprio per paura di possibili brutte figure, è stata invece limitata l'adesione dei Maestri. Solo cinque i "coraggiosi" che si sono iscritti, vale a dire Marconi, Maccheroni (campione in carica), Perotti, Militello e Nardo.

Sin d'ora possiamo annunciarvi che, contemporaneamente al girone finale di questo 2° Campionato, a cui potranno accedere i vincitori delle eliminatorie più il migliore (o i migliori) dei secondi, partiranno le iscrizioni al 3° Campionato. È estremamente importante, per il prestigio del

torneo, che un numero maggiore di Maestri e di giocatori nuovi prendano parte a queste prossime eliminatorie. È proprio per quest'ultimi si è pensato di far partire anche il 1° Campionato Italiano Esordienti, che sarà articolato su un unico girone di finale.

Come vedete, il programma delle manifestazioni future è decisamente ricco, e confidiamo in una partecipazione massiccia. In fin dei conti, quella per corrispondenza è la maniera più comoda di giocare ad Othello: lo potete fare nel momento della giornata che vi è più comodo, magari stando seduti in poltrona. Ed anche le coppe che vincerete vi arriveranno comodamente a casa! Senza contare tutte le persone che abitano lontano dalle grandi città e che hanno poche altre possibilità di gioco.

Nel prossimo numero di "Othello News" verrà pubblicato il bando ufficiale di tutte queste manifestazioni con le modalità di iscrizione. Nel frattempo, chi lo desiderasse può chiedere il regolamento del gioco per corrispondenza alla redazione, semplicemente allegando il francobollo per la risposta.

AUGUSTO BRUSCA

Othello: 1971-1988.

L'evoluzione della strategia dagli inizi ai giorni nostri

parte seconda

Gli anni Settanta. Che ci crediate o no, la prima formalizzazione della strategia di Othello risale al secolo scorso. Lo riferisce Peter Michalsen in un saggio sulla teoria di Othello pubblicato dapprima su *Othello Nyt* (la rivista danese), poi su *Othello Quarterly*. Dato che, probabilmente, una traduzione apparirà presto o tardi anche su queste pagine, non mi soffermerò sull'argomento e farò cominciare la mia storia nel 1971, anno dell'"invenzione" di Othello da parte di Goro Hasegawa.

Sullo sviluppo del pensiero strategico in questo primo decennio dovrò tirare un poco a indovinare. Infatti io non c'ero (ho cominciato a giocare agonisticamente nel 1982) e quindi posso solo proporvi una mia supposizione su come siano andati i fatti.

Gli inizi sono dominati da quelle che chiamo "strategie posizionali". Resisi conto dell'importanza degli angoli si propendeva a dare eccessivo valore al possesso degli spigoli. In particolare le caselle A (come A3, A6, C8, F8, ecc) erano considerate particolarmente importanti. Inoltre si riteneva che uscire dal quadrato 4x4 centrale fosse sfavorevole (in quanto permetteva all'avversario di prendere una casella A, sup-

pongo), e che se ne dovessero conquistare gli angoli. Tutte queste idee, secondo Michalsen, risalgono ai primi libri di strategia della fine dell'ottocento; ma le si ritrova anche in un articolo del famoso matematico Martin Gardner pubblicato da *Scientific American* negli anni sessanta e nel primo libro di Hasegawa: "How To Win at Othello".

Tuttavia già nel 1974 (anno in cui si svolsero i primi campionati nazionali giapponesi) le idee si sono evolute: sembra che i campioni giapponesi abbiano già sviluppato la **strategia della chiusura**, ovvero l'arte di costringere l'avversario a cedere angoli *limitando il proprio numero di pedine*. Molti riterranno superflua la sottolineatura, ma non lo è affatto.

Permettetemi di spiegarmi meglio: voglio che l'avversario mi ceda un angolo, quindi per ottenerlo devo limitare la sua mobilità. Ovvero ridurre il numero di mosse a sua disposizione. Avere poche pedine è *uno* dei modi possibili di limitare la mobilità dell'avversario, ma non è assolutamente l'unico; più avanti ne vedremo altri. Quella della chiusura è la capostipite delle teorie "dinamiche" (le strategie che non indicano mosse da farsi in qualsiasi situazio-

ne, ma forniscono al giocatore i precetti generali che egli poi dovrà scegliere come applicare). Essa è la matrice su cui sono stati costruiti i successivi approfondimenti. Gli anni che seguono vedono un consolidarsi della chiusura: si comincia a studiare le fasi iniziali e a catalogare (grazie soprattutto agli americani) i possibili schemi di centropartita, ma si tratta di materiale poco innovativo. Cominciano, comunque, ad emergere alcuni problemi che la chiusura non può risolvere: 1) come comportarsi nell'apertura? (È difficile minimizzare le proprie pedine nelle prime mosse, inoltre farlo porta spesso a trovarsi in situazioni in cui si è costretti a ridare mobilità all'avversario). 2) In talune situazioni (presenza di posizioni sbilanciate sui bordi) cedere un angolo può essere molto vantaggioso. 3) Come si deve giocare il finale quando nessuno dei due giocatori è riuscito a chiudere l'altro nel centropartita?

Gli anni Ottanta. Alcune soluzioni a questi problemi cominciano ad affacciarsi all'inizio di questo decennio. Nel 1980 Takuya Mimura, campione giapponese, dimostra a tutti che si può limitare la mobilità dell'avversario anche avendo molte più pe-

dine di lui (quello che gli americani chiameranno "checkerboarding"), facendo sí che qualsiasi mossa dell'avversario lo costringa a girare molte pedine di confine. Si comincia a capire, insomma, che nell'apertura è importante avere molte pedine centrali e poche pedine di confine, dato che le prime permettono una mobilità molto maggiore che le seconde. Grazie a questa comprensione la teoria delle aperture comincia ad evolversi: nascono e si sviluppano le prime aperture classiche. Inoltre la diffusione dei computer migliora considerevolmente anche la conoscenza di finale.

Ma nel 1982 siamo ad una svolta storica: alcuni grandi campioni capiscono che cedere un angolo può essere vantaggioso anche se non se ne ottiene uno in cambio. Ciò che è importante non è guadagnare angoli, ma guadagnare mosse. Nasce così la **teoria della parità** (chi gioca per primo in uno spazio composto da un numero dispari di caselle vi gioca anche per ultimo) da cui prende origine il cosiddetto gioco difensivo: lasciare che nel tentativo di chiuderci l'avversario prenda posizioni scomode (ma non necessariamente sbilanciate) sui bordi e poi cedergli un angolo, e guadagnare una o più mosse necessarie a far sí che lui sia costretto (muovendo) ad aumentare la nostra mobilità.

Il fatto che io sia stato uno dei primi a praticare questa strategia in Italia ha fatto sí che venisse ribattezzata "gioco alla Ghirardato", ma io non ho certo il merito di cotanta scoperta. Non passa un anno

che assistiamo ad una nuova rivoluzione strategica: viene riproposta la chiusura, ma una formula più aggressiva. Si cerca infatti di chiudere l'avversario il più velocemente possibile (anche perché più avanti si va e maggiori sono le possibilità che egli ha, con un gioco difensivo, di sfruttare le debolezze strutturali inevitabilmente create). Questo è possibile per mezzo di: 1) alcune aperture particolari, che infatti verranno ribattezzate "d'attacco" (soprattutto il Serpente, il Bufalo e la Heath), e 2) un gioco molto aggressivo che non si fa problemi a prendere bordi, se possibile difendibili.

Che cosa vuol dire "bordi difendibili"? Immaginate di avere un cinque o un quattro sbilanciato: si sono molte situazioni in cui non è possibile attaccarli. Ciò che si deve fare è proprio *creare* una situazione in cui il vostro cinque non possa venire attaccato: occorre, insomma, prendere maggior coscienza della struttura di tutti i bordi cercare di pianificarla secondo le nostre esigenze. È molto difficile, e lo dimostra il fatto che vi sono pochi grandi giocatori d'attacco.

Il tempo è dunque venuto perché le aperture comincino a giocare un ruolo essenziale nella strategia. Abbiamo visto che la proprietà di alcune aperture è di impostare una certa strategia: ve ne sono d'attacco e di difesa.

Infatti gli anni successivi al 1983 sono dominati dalla crescita dello studio delle aperture: salvo significative eccezioni (Paul Ralle) quasi tutti i giocatori preparano e studiano a lungo le proprie

aperture, italiani (io e Augusto Brusca) in testa. Ma in questi anni avvengono altri importanti cambiamenti: si sviluppa la teoria della parità, che diventa lo strumento essenziale per giocare il tardo centro-partita ed il finale, e i giocatori sono sempre più coscienti dell'importanza della parità anche se, come ha scritto Arnold Kling in un recente articolo su *Quarterly*, sono ancora pochi i giocatori che riescano a sfruttarla fin dal centro-partita. La nostra storia potrebbe finire qui ma, a voler ben vedere, c'è un nuovo progresso strategico in corso: potremmo chiamarla **teoria dell'influenza** e rappresenta, secondo me, il più grande passo avanti dopo la "scoperta" della parità. Si tratta di questo: le pedine che giriamo in una mossa diminuiscono la nostra mobilità in modo difforme, alcune di più, altre di meno. Bisogna cercare di evitare di girare quelle che limitano la nostra mobilità in modo significativo. Detto in soldoni può sembrare facile, ma vi assicuro che non lo è, soprattutto perché occorre già avere un'idea di come si svolgerà il gioco. A questo punto io mi fermo: non perché non vi sia altro da dire, ma perché non voglio annoiare ulteriormente il lettore. Mi rendo conto che tutto quanto ho detto gli sarà sembrato oscuro oppure banale. Di ciò mi scuso; avrei dovuto presentare dozzine di esempi, ma lo spazio è tiranno. Perciò prometto che, dal prossimo numero, dedicherò questa rubrica ad una dozzina di esempi tratti da partite effettivamente giocate.

PAOLO GHIRARDATO

L'angolo del rating

L'estate 1988 è stata particolarmente calda e non solo da un punto di vista meteorologico, ma anche con riferimento al mondo dell'Othello italiano che ha visto lo svolgersi di ben quattro tornei, di cui almeno tre ad altissimo livello (Gran Master e Campionati Italiani di categoria A/B ed Assoluti): ciò ha avuto diverse interessanti ripercussioni sulla nostra amata-odiata classifica, che, come di consueto, andremo ad esaminare in dettaglio.

Brusca rimane ancora capolista, ma, indubbiamente, mai il suo regno ha tremato come in questo trimestre; anzi il torneo Gran Master (o "Gran Maestro", come si è deciso di chiamarlo all'ultima Assemblea) disputato a luglio e vinto da Marconi aveva visto quest'ultimo conquistatore la testa della classifica con ben 1660 punti (+79 rispetto a Maggio 88) contro i 1622 (-31) di Augusto. Quindi Francesco si presentava come gran favorito al Campionato Italiano, dove era ammesso di diritto ai quarti di finale, mentre Augusto era costretto a rinunciare a causa dei postumi di una fastidiosa malattia "contagiosa", che ne consigliava l'isolamento, e restava fermo a quota 1622.

Ma nell'Othello le sorprese sono sempre dietro l'angolo e così al C.I. di Roma Francesco perdeva sia la possibilità di conquistare per la prima volta il titolo italiano che di mantenere l'appena raggiunto primo posto in classifica. Infatti un mediocre score di 4 punti su 7 con una differenza pedine di +110 (media +15.7 a partita) gli costavano ben 54 punti di rating, facendolo scendere al secondo posto a quota 1606.

Ripetiamo ancora una volta come si è stato effettuato questo calcolo: in base al valore degli avversari incontrati egli avrebbe dovuto conquistare 5.35 punti su 7 con una differenza pedine totale di +164, media +23.4, (per capire come vengono calcolati questi numeri leggere l'O.N. ormai "storico" di febbraio 87) e quindi gli scarti rating sono stati:

$$D1 = 40 \times (4 - 5.35) = -54$$

$$D2 = 110 - 164 = -54$$

con una perdita effettiva di punti pari alla media dei due precedenti valori:

$$D = (D1 + D2)/2 = -54$$

A parziale consolazione di Marconi, comunque, possiamo osservare che

non sempre è sufficiente conquistare un titolo, sia pure prestigioso come quello di campione italiano, per guadagnare punti nella classifica rating. È il caso, un po' paradossale, di Paolo Ghirardato che, pur vincendo per bilanciare una prestazione incerta al torneo "Gran Maestro" e una deludente prima giornata agli stessi Campionati Italiani (dove subiva 3 sconfitte impreviste contro Silvola, Puzzo e Maccheroni): complessivamente perdeva ben 88 punti, scendendo al terzo posto in classifica, scavalcato proprio da Francesco.

Scorrendo ancora la classifica, osserviamo che continua la sua eccezionale ascesa Alberto Ranieri, che, con i 157 punti (uno dei maggiori bottini mai conquistati da un Maestro in un singolo torneo) del "Gran Maestro" raggiunge il quarto posto a quota 1500. E dal quarto posto, dopo lunghissimo tempo, è stato scalzato proprio il presidentissimo Puzzo, in leggero calo, ma sempre abbondantemente sopra quota 1400.

Sempre bene il direttore di Othello News, Maccheroni, salito a 1402 e che soprattutto, con il suo terzo posto al C.I., farà parte della rappresentativa nazionale ai prossimi mondiali di Parigi; mi fa piacere segnalare che il suo ritorno ai vertici dell'Othello italiano è cominciato quando, circa un anno fa e su queste colonne, lo inserii fra i "vecchietti" in declino...: un grosso complimento ad Alessandro per la sua reazione d'orgoglio.

Continua a migliorare Andrea Silvola, recente vincitore del prestigioso Open di Roma e quarto agli ultimi C.I., salito al settimo posto in classifica con 1390 punti (+87 rispetto a maggio), diventando Maestro appena un anno fa, è ormai una grande realtà dell'Othello nazionale.

In salita il simpatico Bruno Militello che ha molto bene impressionato al C.I. dove si è classificato sesto conquistando un po' a sorpresa delle vittorie contro giocatori del calibro di Puzzo e Maccheroni; ciò gli è valso ben 70 punti in più (nonostante una disastrosa sconfitta 0-64 contro il sottoscritto), raggiungendo così quota 1203 al tredicesimo posto.

Stazionari come punteggio, anche se la loro posizione in classifica varia per le fluttuazioni degli altri giocatori, sono Peccerillo, Pettini e Neri, rimasti completamente inattivi durante il 1988: speriamo di rivederli presto ai nostri tornei prima che i loro nomi passino nella lista dei "passivi". E mi sia permesso di rivolgere quest'invito in particolare al caro amico napoletano Vincenzo, rimasto molto amareg-

giato e ritiratosi dopo le alterne vicende del C.I. '87: sarebbe bello rivedere in gara un campione di razza come lui, che tanto ha dato alla storia di questo nostro giovane gioco.

E dopo aver citato tanti giocatori in crescita, più o meno rapida, è giusto nominarne anche uno che sta attraversando una crisi involutiva: il romano Mauro Perotti; arrivato in tempi molto brevi al titolo di Maestro con oltre 1300 punti e considerato ormai come una possibile alternativa ai vari Brusca, Marconi e Ghirardato, ha cominciato a non ritrovarsi più, deludendo in diversi tornei consecutivi, ultimo dei quali il C.I., in cui è giunto solo ottavo, scendendo addirittura sotto quota 1200.

Dopo aver passato in rassegna i vertici della classifica, ovviamente tutti occupati da Maestri, esaminiamo cosa avviene di interessante alle loro spalle, con particolare riguardo ai Categoria A.

Gli ultimi C.I. di categoria A/B hanno definitivamente confermato come bellissime realtà, e non più semplici promesse, Roberto e Leandro Tramma, padre e figlio, classificatisi secondo e terzo. Continua in particolare a sorprendere il dodicenne Leandro, che nell'occasione ha perfino scavalcato il padre ed è passato dal 26° al 17° posto assoluto in classifica (con ben 112 punti in più) ed avrebbe potuto avvicinarsi anche maggiormente alla faticosa quota 1200 (che segna l'entrata nel "regno" dei Maestri) se non si fosse fatto sorprendere in finale da Pasquale Giangregorio neo-campione italiano di categoria (e salito dal 42° al 28° posto in classifica).

Una citazione particolare la merita la modenese Angela Quattrocchi, quarta al C.I. di categoria A/B, passata dalla 62° posizione con 869 punti al 25° a quota 1047 (cioè +178 punti guadagnati nel torneo di Verona e al C.I.) e che ormai può essere considerata la "regina" dell'Othello italiano; se continua a progredire con lo stesso ritmo, la prospettiva di avere una donna tra i Maestri potrebbe diventare molto meno lontano di quanto non apparisse fino a poco tempo fa e ciò non può che rallegrare tutti noi, considerando anche la simpatia di Angela. Ma non è giusto parlare sempre e solo dei primi o degli emergenti, ed allora volgiamo un attimo lo sguardo al fondo della classifica per notare come la "maglia nera" sia passata dalle spalle del triestino Astolfi a quelle della veronese Terziotti con appena 268 punti: un sincero augurio di veloce risalita!

BIAGIO PRIVITERA

Classifica aggiornata al settembre 1988

Numero tornei considerati: 34

Ultimo torneo: CAMPIONATO ITALIANO ASSOLUTO '88

nome	Città	rating	cat.	part	ultimo torneo	data	nome	Città	rating	cat.	part	ultimo torneo	data
= 1 Brusca Augusto	M-Roma	1622	S	—	88.06		—65 Mancini Giordano	B Roma	867	P	15	88.05	
+ 2 Marconi Francesco	M-Roma	1606	S	—	88.09		—66 Fontana Giorgio	B Milano	864	P	7	87.11	
— 3 Ghirardato Paolo	M-Milano	1536	S	—	88.09		E 67 Micalizzi Giovanni	B Roma	850	P	7	88.09	
+ 4 Ranieri Alberto	M-Arona(NO)	1500	S	—	88.06		—68 Del Gatto Antonio	B T.del Greco	846	P	13	88.09	
— 5 Puzzo Luigi	M-Roma	1447	S	—	88.09		+ 69 Tardia Walter	B Roma	844	S	—	88.09	
= 6 Maccheroni Alessandro	M-Roma	1402	S	—	88.09		+ 70 Panariello Francesco	B T.del Greco	842	S	—	88.09	
+ 7 Silvola Andrea	M-Roma	1390	S	—	88.09		—71 Pittarella Simone	B Roma	841	P	8	88.03	
— 8 Peccerillo Vincenzo	M-Napoli	1375	S	—	87.09		—72 Di Paolo Massimo	B Roma	838	P	8	88.03	
— 9 Pettini Alessandro	M-Alba(CN)	1338	S	—	87.10		—73 Caiola Pietro	B Roma	834	P	8	88.03	
= 10 Zama Piero	M-Lugo(RA)	1287	S	—	88.06		—74 Santoianni Flavia	B Napoli	834	P	10	88.04	
+ 11 Neri Emanuele	M-Roma	1226	S	—	87.05		+ 75 Restante Fabio	B Roma	830	S	—	88.09	
+ 12 Privitera Biagio	M-T.del Greco	1218	S	—	88.09		—76 Rizzo Vincenzo	B Roma	830	S	—	88.09	
+ 13 Militello Bruno	M-Roma	1203	S	—	88.09		—77 Maiuri Claudio	B Roma	821	S	—	88.09	
—14 Perotti Mauro	M-Roma	1197	S	—	88.09		—78 Cassano Roberto	B Roma	818	S	—	88.09	
—15 Peres Ennio	M-Roma	1135	S	—	88.09		—79 Foschi Daniele	B Roma	810	P	8	88.03	
= 16 Pellegrini Francesco	M-Venezia	1132	S	—	87.09		—80 Porfido Antonella	B Milano	791	S	—	88.09	
+ 17 Tramma Leandro	A Roma	1126	S	—	88.09		E 81 Rubele Renzo	B Verona	790	P	4	88.06	
+ 18 Tramma Roberto	A Roma	1104	S	—	88.09		—82 Marfori Andrea	B Roma	786	S	—	88.09	
—19 Gambelunghe Angelo	A Roma	1092	S	—	88.05		—83 Cangemi Gabriella	B Roma	777	S	—	88.05	
—20 Nardo Sergio	M-Roma	1089	S	—	88.05		E 84 Corradini Carlo	B Verona	775	P	5	88.06	
—21 Valenza Giovanni	B Roma	1070	P	7	88.05		—85 Colangelo Roberto	B Roma	773	P	5	87.07	
—22 Ionta Silvio	B Roma	1062	P	6	87.05		+ 86 Lamia Salvatore	B Roma	770	S	—	88.09	
+ 23 Scabbia Nicola	A Ferrara	1061	S	—	88.09		+ 87 Tramma Riccardo	B Roma	768	P	14	88.09	
—24 Casarelli Stefano	B Milano	1049	P	12	87.11		—88 Passarello Marco	B Bolzano	766	S	—	87.11	
+ 25 Quattrocchi Angela	A Vaciglio(MO)	1047	S	—	88.09		—89 Silel Sandro	B Milano	757	P	6	87.11	
+ 26 Mercanti Riccardo	A Roma	1013	S	—	88.05		—90 Lai Fabrizio	B Roma	756	P	11	88.05	
+ 27 Falbo Sandro	B Roma	1005	P	7	88.05		—91 Donati Silvano	B Roma	755	P	7	88.03	
+ 28 Giangregorio Pasquale	A Roma	996	S	—	88.09		—92 Cicconi Fabrizio	B Roma	747	P	15	88.05	
+ 29 Braca Agostino	B Salerno	991	P	14	87.03		—93 Pellecchia Claudia	B Roma	734	P	7	87.05	
+ 30 Certa Vito	A Roma	985	S	—	88.09		—94 Soldano Fabrizio	B Roma	733	P	4	88.03	
+ 31 Lavanga Maurizio	A Roma	978	S	—	88.05		—95 Zocco Ettore	B Caronno(VA)	733	P	6	87.11	
+ 32 Toledo Federico	B Napoli	976	P	7	87.09		—96 Turini Fabiano	B Marino(RM)	732	P	14	88.09	
+ 33 Stefanelli Dario	B Roma	973	P	7	87.05		E 97 Zapponi Lorenzo	B Roma	731	P	7	88.09	
—34 Castracane Paolo	A Roma	972	S	—	88.09		—98 Regali Marco	B Roma	715	P	4	88.03	
—35 Brizzi Ettore	A Napoli	971	S	—	88.09		—99 Marrecchi Mirella	B Roma	706	P	5	87.05	
—36 La Gamba Alessandro	A Roma	968	S	—	88.09		—100 Marras Alessandra	B Roma	702	S	—	88.09	
= 37 Barnaba Donato	B Milano	983	P	7	87.11		—101 Iacobelli Antonio	B Roma	701	P	4	88.03	
+ 38 Fiorentino Donato	A Roma	947	S	—	88.05		E 102 Campana Paolo	B Pomezia(RM)	685	P	7	88.09	
+ 39 Micotti Gianni	A Roma	947	S	—	88.05		—103 Riccomagno Mario	B Roma	669	P	15	88.05	
—40 Santoianni Chiara	A Napoli	937	S	—	88.09		—104 Franzese Antonio	B Roma	654	P	7	88.05	
= 41 Frasciani Massimo	A Roma	927	S	—	88.05		—105 Grasso Valter	B Roma	651	S	—	87.05	
A 42 Arcudi Paolo	A Pordenone	924	S	—	88.09		—106 Rossi Anna	B Roma	643	P	7	88.09	
E 43 Bizzarro Giovanni	B Marino(RM)	924	P	7	88.09		E 107 Rossi Giovanna	B Roma	642	P	7	88.09	
—44 Ottani Luca	A Casinalbo(MO)	919	S	—	88.09		—108 Marrazzo Ciro	B T.del Greco	640	P	6	88.03	
+ 45 Cordiner Andrea	A Marino(RM)	917	S	—	88.09		—109 Fraioli Luca	B Roma	613	P	8	88.03	
—46 Bonavoglia Marco	B Roma	916	P	7	87.05		—110 Redaelli Luca	B Milano	593	P	7	87.11	
—47 Bucalo Pierpaolo	A Roma	915	S	—	88.05		—111 Boccarossa Imma	B Napoli	584	P	3	88.04	
—48 Silvola Daniele	B Roma	915	P	13	88.09		E 112 De Nicola Massimo	B Roma	573	P	7	88.09	
—49 Tedesco Giuseppe	A T.del Greco	911	S	—	88.09		—113 Giusti Sara	B Napoli	571	P	13	88.04	
—50 Stefanelli Mauro	B Roma	910	P	7	87.05		E 114 Simoni Simone	B Verona	558	P	5	88.06	
—51 Pierucci Claudio	B Roma	908	P	15	88.05		—115 Fortuna Stefania	B Roma	552	P	4	88.05	
—52 Cena Vincenzo	A Roma	904	S	—	88.05		E 116 Paolettoni	B Verona	521	P	4	88.06	
—53 Nicolai Tiziana	B Roma	893	S	—	88.09		—117 Nannini Gerardo	B Roma	512	P	6	88.05	
—54 Orbitello Silvia	A T.del Greco	892	S	—	88.04		—118 Bizzotto Alberto	B Roma	500	P	5	87.07	
—55 Falconi Manoela	B Roma	890	S	—	88.05		—119 Piperno Roberto	B Roma	482	P	3	87.07	
—56 Annunziata Ciro	B Napoli	881	S	—	88.04		—120 Ricciardi Stefano	B Roma	481	P	14	88.09	
—57 Chiezzi Fabrizio	B Roma	881	P	15	88.05		—121 Raimondi Alessandro	B Milano	480	P	6	87.11	
+ 58 Diodati Perdario	B Roma	879	S	—	88.09		—122 Tessitore Roberto	B Napoli	459	P	3	88.04	
—59 Mocchi Lamberto	B Roma	879	P	14	88.05		—123 Piperno Ilaria	B Roma	456	P	3	87.07	
—60 Domizi Roberto	B Roma	876	P	14	88.05		E 124 Ciocetta Renzo	B Verona	453	P	4	88.06	
—61 Lo Presti Marco	B Roma	876	S	—	88.05		E 125 Olivati Davide	B Verona	429	P	4	88.06	
—62 Romano Fabio	B Roma	875	P	15	88.05		—126 Astolfi Mario	B Trieste	370	P	6	87.11	
—63 Serafini Susanna	B Roma	875	S	—	87.09		E 127 Terziotti Bruna	B Verona	268	P	4	88.06	
—64 Izzo Gennaro	B Salerno	869	S	—	87.09								

legenda:

S-giocatore con rating stabile

P-giocatore con rating provvisorio (meno di 15 partite)

M-maestro

IV Gran Maestro

“L'ennesimo giorno di tale mese si è svolto in questa città un certo torneo”. È questa la frase con cui solitamente ha inizio la cronaca di un qualsiasi torneo, quante volte io stesso l'ho letta! Ed ogni volta l'ho sempre criticata per la scarsa originalità. Dato che mi sono sempre sforzato di iniziare i miei articoli in maniera più divertente (almeno spero), oggi voglio metterci dentro un piccolo e sottile tocco di classe, cercando di essere originale proprio con una mancanza di originalità.

Infatti il 17 luglio si è svolta a Milano la quarta edizione del “Gran Maestro”, l'ormai famoso torneo che si svolge tra i primi otto giocatori della classifica rating. Sede della manifestazione lo splendido Auditorium Plasmon messo gentilmente a disposizione della FNGO dalla omonima ditta milanese.

Tre erano le novità che si prospettavano alla vigilia: in primo luogo il vincitore si qualificava direttamente per i quarti di finale dell'XI Campionato Italiano; per secondo, c'era la partecipazione di Alberto Ranieri che confermava così il suo definitivo ritorno all'attività agonistica dopo averla ripresa con l'Internazionale di Milano; infine l'esordio in questo tipo di competizione di Mauro Perotti, favorito certo dalle mancate partecipazioni di Peccerillo, Pettini e Silvola, ma accreditato da una rapida ascesa ai livelli più alti. Il titolo di Gran Maestro veniva assegnato dopo un girone all'italiana della durata di sette turni.

Il primo turno di gioco non presentava sorprese con le prevedibili vittorie di Ghirardato, Marconi, Brusca e Ranieri. Ma già al secondo si presentavano i due scontri diretti Ghirardato-Brusca, in cui prevaleva quest'ultimo, e Ranieri-Marconi, dove Alberto dopo una apertura non felice, riusciva, con un piccolo colpo di genio, a recuperare imponendosi nel finale. Nel frattempo Maccheroni e Puzzo vincevano nei confronti di Zama e Perotti rispettivamente. Anche il terzo turno si chiudeva secondo il pronostico (ma Perotti faceva tremare per un attimo Ranieri), stesso discorso per il quarto se si esclude il successo di Marconi su Ghirardato. Prima del riposo la classifica vedeva Brusca e Ranieri in testa con quattro punti, seguiti da Marconi ad una lunghezza da Ghirardato e Puzzo a due e, a chiudere la fila Maccheroni con un punto e Zama e Perotti a quota zero. Nell'intervallo la scarsa abbondanza di cibo faceva presagire la dura lotta che si stava preparando: se la vittoria finale è molto importante, è bene non appesantire troppo lo stomaco per far lavorare meglio il cervello.

Nel quinto turno si trovavano di fronte proprio Brusca e Ranieri, entrambi in testa alla classifica; la vittoria del romano risultava però abbastanza netta. Sul tavolo accanto, nello stesso momento, Ghirardato rischiava contro Maccheroni, riuscendo ad imporsi solo dopo un errore dell'avversario nel finale. Ma le sorprese non finivano qui! Nel turno successivo, con una splendida presta-

zione, Zama riusciva a strappare un pareggio a Brusca, non riuscendo a vincere anche lui per un banale errore nel finale. Ranieri però non ne approfittava vedendo così sfumare le proprie possibilità dopo la sconfitta con Ghirardato. Nello stesso turno Puzzo superava Maccheroni e Marconi guadagnava il secondo posto grazie al successo contro un Perotti forse troppo arrendevole.

L'ultimo turno vedeva così il match decisivo Marconi-Brusca: i due giocatori, separati da solo mezzo punto (5,5 Brusca e 5 Marconi), si giocavano il titolo di Gran Maestro ed anche la leadership della classifica rating. Dietro a loro erano ormai staccati Ranieri e Ghirardato con 4 punti.

Brusca, dopo che Marconi con il nero aveva giocato l'apertura detta del “Serpente”, sceglieva una difficile quanto dubbia variante alla decima mossa. Altri due errori alla dodicesima ed alla ventiduesima mossa rendevano vani i tentativi di recupero: Marconi dopo un difficile finale si aggiudicava incontro e torneo. Il risultato della partita risultava però sproporzionato alle reali forze in campo (51 — 13). Tra le altre partite spiccava il 63 a 1 inflitto da Ranieri ad un ormai svogliato Zama.

Anche questo Gran Maestro giungeva così al termine, lasciando in alcuni una gran voglia di rivincita, ed in altri la gioia del successo o la soddisfazione di un bel balzo in classifica. Per la cronaca dopo questo torneo Marconi sale al primo posto della classifica rating e Ranieri va ad installarsi al quarto posto detronizzando rispettivamente Brusca e Puzzo.

FRANCESCO MARCONI

F. MARCONI 51 A. BRUSCA 13

A. RANIERI 35 F. MARCONI 29

1	59	58	48	33	44	41	50	57	F. N. G. D.
2	23	49	27	18	13	26	56	51	
3	10	5	2	1	20	21	24	43	
4	15	8	3	○	●	6	52	46	
5	9	7	4	●	○	22	36	42	
6	28	13	12	11	32	35	37	47	
7	23	54	16	25	14	38	45	53	
8	55	34	17	31	30	33	40	60	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

1	51	37	25	28	29	35	60	54	F. N. G. D.
2	18	56	20	10	34	36	47	57	
3	17	9	2	1	32	53	58	59	
4	14	7	3	○	●	6	55	46	
5	22	12	4	●	○	15	24	33	
6	30	23	8	5	11	31	38	44	
7	43	45	13	16	21	39	43	52	
8	48	50	19	42	27	26	40	41	
	A	B	C	D	E	F	G	H	

**CLASSIFICA FINALE
del 4° Torneo
GRAN MAESTRO**

- 1) Francesco Marconi: punti 6
- 2) Augusto Brusca: 5,5
- 3) Alberto Ranieri: 5 S/B 20,75
- 4) Paolo Ghirardato: 5 S/B 19,75
- 5) Luigi Puzzo: 4
- 6) Alessandro Maccheroni: 3
- 7) Piero Zama: 2,5
- 8) Mauro Perotti: 0

TEORIA DEL GIOCO DELL'OTHELLO

Per motivi tecnici redazionali questa rubrica, in questo numero, osserverà una pausa. Voglio però cogliere l'occasione per pubblicare le tanto attese (non esageriamo!) errata corrige dei precedenti tre numeri.

Othello News — anno IV — N.1 — Febbraio 1988: pag. 13, colonna 2, riga 18: va eliminata la frase "In F6".

Othello News — anno IV — N.2 — Maggio 1988: pag. 13, colonna 1, riga 10: la frase "In questo modo il Nero ha privato il Bianco..." va sostituita con "In questo modo il Nero ha privato il Bianco di ben quattro mosse: D3, G5, D8, A3." / pag. 13, colonna 2, riga 14: la frase "Ciò consente però al Nero..." va sostituita con "Ciò consente però al Nero l'acquisizione di 3 nuove mosse: C1, E1, C2." / pag. 14, colonna 1, riga 3: la frase "quelle in D3, C3, E3, B5, e C6" va sostituita con "quelle in D3, C3, B3, B5 e C6. Inoltre può muovere in 7 modi differenti. Diciamo allora che egli ha una quantità di mobilità pari a 5/7."

Othello News — anno IV — N.3 — Luglio 1988: pag. 12, colonna 1, riga 38: la frase "Le pedine nere in E4, D4, C4" va sostituita con "Le pedine nere in E4, D4, D5"

MAURO PEROTTI

Istituzione dei Comitati Regionali

La recente Assemblea Nazionale della F.N.G.O., tenuta il 17 Settembre scorso, ha istituito un nuovo organismo a carattere locale denominato *Comitato Regionale (C.R.)*. Esso si propone la promozione, la diffusione e l'incremento della conoscenza del gioco Othello nell'ambito, territoriale della regione di competenza. Tale organismo è dotato di un consiglio direttivo di tre membri scelti dal Comitato Direttivo Nazionale (C.D.N.) tra coloro che ne fanno richiesta. Possono proporsi quali membri di un C.R. tutti i soci (ordinari o effettivi) in regola con l'iscrizione alla F.N.G.O.

Unico obbligo del C.R. è di svolgere attività didattiche attraverso l'organizzazione di almeno un corso all'anno. Gli istruttori idonei alla tenuta di tali corsi vengono preparati direttamente da un maestro preposto dal C.D.N. e le spese del corso e dei soggiorni di tutti i partecipanti sono a carico della F.N.G.O. Ogni C.R. propone per il corso su citato una lista di possibili candidati. La nomina finale dei partecipanti al corso avviene ad opera del C.D.N. che sceglierà almeno un candidato per regione.

Ogni C.R., inoltre, si impegna ad organizzare tornei e competizioni con piena libertà di scelta sulle date, sulle quote di partecipazione e sulle formule di svolgimento delle gare. Sarà comunque preferibile che il calendario di tali manifestazioni e la data del corso di preparazione vengano inviate al C.D.N. con un certo anticipo in

modo che queste notizie possano essere pubblicate in tempo utile su *Othello News*.

E veniamo ora ai particolari relativi alle questioni economiche e finanziarie. Abbiamo detto che ogni C.R. può organizzare tornei liberamente e senza limiti di alcun genere; ma come venire incontro alle spese affrontate dagli organizzatori?

A tal fine l'Assemblea Nazionale ha deciso che per ogni torneo organizzato, il 50% degli utili derivanti dalle quote di partecipazione verrà dato agli organizzatori come rimborso spese mentre il restante andrà nelle casse della F.N.G.O.

Facciamo un esempio. Il C.R. Emilia Romagna organizza un torneo Open al quale prendono parte 35 othellisti. Supponendo che la quota di partecipazione venga stabilita dagli organizzatori nella misura di Lit. 8.000 e che essi spendano per l'acquisto dei premi (coppe e/o altro) Lit. 100.000 e per l'affitto della sala dove si svolgerà la manifestazione Lit. 50.000, avremo il seguente bilancio: incasso totale Lit. 280.000; spese Lit. 150.000; utile Lit. 130.000; per cui avremo che Lit. 65.000 andranno agli organizzatori mentre le restanti 65.000 alla F.N.G.O.

È chiaro che l'abilità degli organizzatori starà nel ridurre il più possibile le spese cercando sponsor che possano mettere a disposizione la sala per il torneo e/o i premi per la competizione. La F.N.G.O., inoltre, mette a disposizione tutta l'attrezzatura di gara

(scacchiere, orologi, referti di gara) senza nessun onere a carico degli organizzatori. E sempre per agevolare l'organizzazione di tali manifestazioni, la stessa F.N.G.O. mette a disposizione degli organizzatori un certo numero di premi (dipendente dalle disponibilità del momento) consistente in scatole gioco prodotte dal nostro sponsor. Tali premi potrebbero essere assegnati, ad esempio, alla migliore partecipante femminile, al miglior under-16 e/o al miglior neopartecipante.

Concludiamo quest'articolo sperando di avervi fatto rivivere lo spirito di quell'A.N. dello scorso 17 settembre e di avervi dimostrato, ancora una volta, come il C.D.N. sia sempre più impegnato per garantire a tutti i soci un'azione della federazione sempre maggiore e capillare. Ed è attraverso l'istituzione di questi C.R. che il C.D.N. spera in una maggiore partecipazione dei soci affinché tra di essi nasca il futuro *campione del mondo*. Nel prossimo numero pubblicheremo i nomi dei membri dei C.R. che nel frattempo si saranno costituiti ed i relativi calendari dei tornei e dei corsi in programma.

Per ora ricordiamo a tutti i soci che avessero intenzione di proporsi in tal senso o che comunque abbiano bisogno di maggiori delucidazioni al riguardo, di mettersi in contatto con:

- Luigi Puzzo tel. 06/4389307
- Mauro Perotti tel. 06/423007
- Roberto Tramma tel. 06/429160
- Augusto Brusca tel. 06/3584383

MAURO PEROTTI

Giapp...igliatutto?

Che i giapponesi siano gli othellisti piú forti lo sanno tutti. Ed ugualmente tutti sanno che gli americani rappresentano i loro avversari tradizionali e che gli europei fanno da terza forza.

Analizziamo ora la storia degli 11 Campionati Mondiali che si sono disputati finora, dal 1977 al 1987. Certamente, i Campionati non riflettono al 100% la forza di un Paese, dato che ogni nazione invia un solo rappresentante. Se infatti la partecipazione ai Mondiali fosse libera e vi si presentassero tutti i migliori giapponesi (e non come a Milano, dove Ishii era... Ishii e gli altri due non erano nessuno) sarebbe arduo per chiunque pazzarsi in posizione d'eccellenza.

Comunque, limitiamoci a considerare i primi 4 posti, assegniamo loro i classici punteggi da Formula Uno (9, 6, 4, 3 punti) e seguiamone l'evoluzione nel tempo. Il grafico riporta per semplicità l'andamento dei punteggi di solo 5 nazioni: Giappone (JAP), Stati Uniti (USA), Regno Unito (UK), Italia (ITA) e Francia (FRA). D'altra parte, ben pochi Paesi oltre ai Cinque Grandi hanno conquistato punti ai Mondiali: precisamente Norvegia e Belgio 6 punti, Canada 4, Danimarca 3.

Ma torniamo al grafico. La situazione dei piú forti (JAP) e degli immediati inseguitori (USA) è chiarissima; si può forse notare un certo declino negli americani, dato che sono 5 anni consecutivi che il loro rappresentante di turno si piazza "solo" terzo, contro 1 primo posto e 4 secondi nel quinquennio precedente.

La lotta nelle posizioni di rincalzo è serrata. Agli albori (1977-1980) c'erano gli inglesi, i quali hanno avuto un vuoto nei primi anni 80. In questo vuoto si sono inseriti gli italiani. Nell'83 si sono rivisti gli inglesi e nell'84 è iniziata la rimonta dei francesi, anzi, del francese (visto che è uno solo, Ralle). Attualmente gli inglesi a quota 25 precedono di un soffio italiani e francesi a quota 24: quindi la situazione è apertissima.

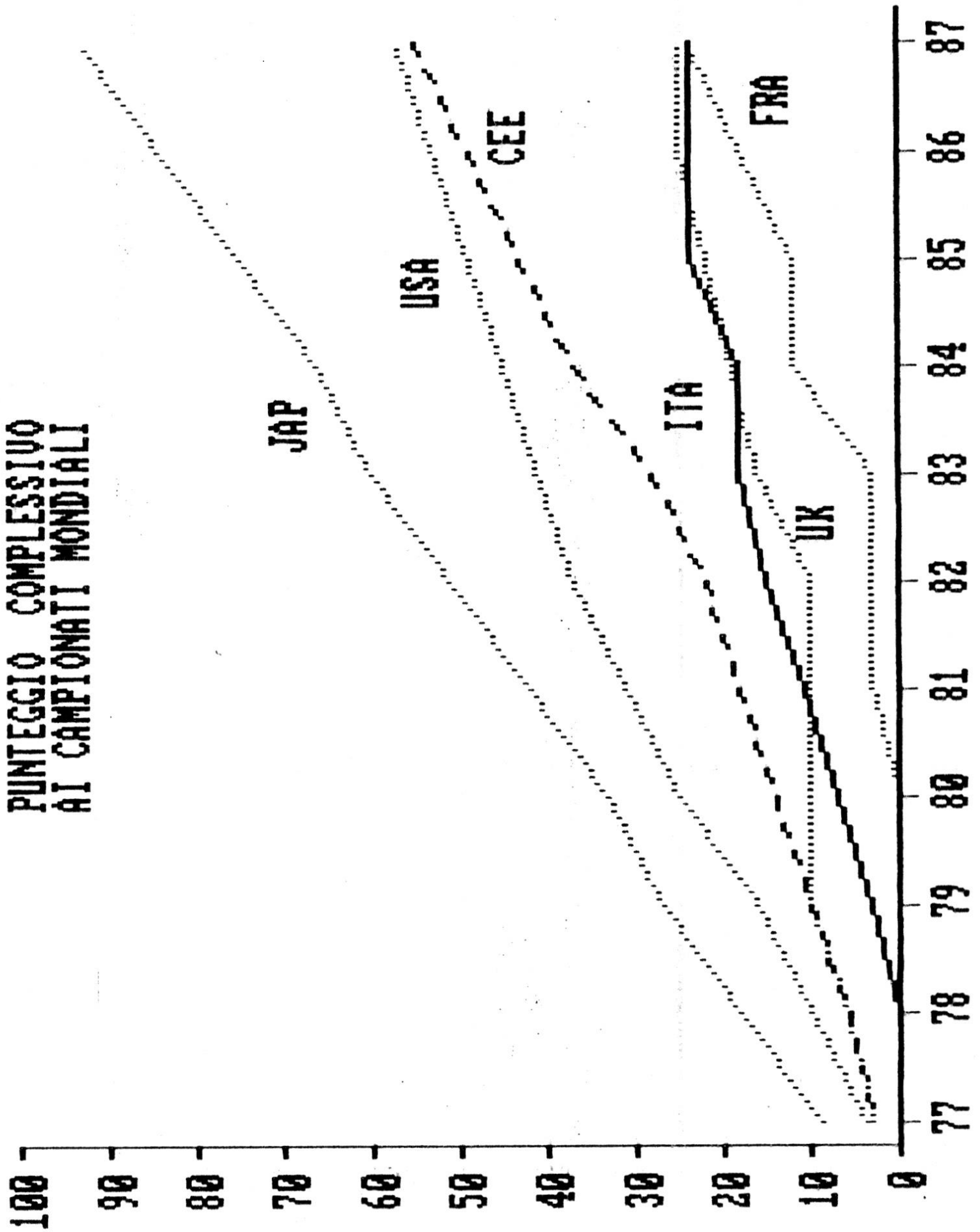
E la linea tratteggiata? In anticipo sul 1992, anno dell'abbattimento delle barriere doganali, ho creato con i Paesi della CEE una supernazione, attribuendole il miglior risultato ottenuto dai vari rappresentanti europei (escluso il norvegese 2° nel 1977). Come si può vedere, la CEE è ancora terza, però in netta rimonta sugli USA: e può darsi che l'88 sia l'anno del sorpasso, magari per merito del rappresentante italiano.

Questo per quanto riguarda le nazioni. Per i singoli, individui, chi sono gli othellisti piú titolati (sempre nell'ambito dei Mondiali)? Qui la situazione è curiosa: mentre lo strapotere giapponese si è manifestato mediante la bellezza di 8 rappresentanti diversi in 11 edizioni, all'estremo opposto i francesi hanno ottenuto 21 dei loro 24 punti con il solo Ralle. Ed i nostri? Paolo Ghirardato con 9 punti si trova ad un ottimo 9° posto, ex-aequo con tre celebri giapponesi; Pier Andrea Morolli e Vincenzo Paccerrillo, rispettivamente 14° e 15° con 8 e 7 punti, si permettono il lusso di precedere, tra gli altri, i due giapponesi passati alla storia per... non aver vinto la rispettiva edizione dei Mondiali. Per gli amanti delle statistiche, ecco la classifica completa:

- 1°) Ralle, 21
- 2°) Inoue, Ishii, Maruoka, Shaman, 18
- 6°) Cerf, 15
- 7°) Jacobs, Rose, 10
- 9°) Ghirardato, Leader, Takizawa, Tamenori, Tanida, 9
- 14°) Morolli, 8
- 15°) Paccerrillo, Woch, 7
- 17°) Helberg, Mimura, Taniguchi, 6
- 20°) Arsenault, Landau, 4
- 22°) Bruyninchx, Davison, Feldborg, Pingaud, Serneels, Sharman, Stephenson, 3

VINCENZO CENA

PUNTEGGIO COMPLESSIVO AI CAMPIONATI MONDIALI



A voi la mossa

Per la quarta volta il milanese Paolo Ghirardato si aggiudica il titolo di Campione Italiano dopo un torneo ricco di colpi di scena e molte assenze importanti tra cui quella del romano Augusto Brusca (Campione Italiano uscente). A parte le defezioni e l'importanza dell'avvenimento, per la maggior parte dei partecipanti c'è sempre qualcosa da recriminare: un abbinamento indesiderato, una penna che non scrive, una apertura sbagliata alla 33 mossa!! Ma principalmente per i finali, dove il poco tempo rimasto a disposizione, la perdita della concentrazione per colpa di qualcuno e l'inevitabile tensione non sempre permettono di trovare la giusta sequenza che risolva positivamente la partita.

Comunque, a parziale soddisfazione di alcuni e malcontento di altri, c'è questa rubrica "A Voi la Mossa" che puntualmente rileva e risolve certe situazioni finali nella speranza di rendere un servizio utile a molti.

Diagramma N. 1: Cominciamo con una partita del sottoscritto contro il cam-

pano Biagio Privitera (Bianco), in cui, alla 57^a mossa, non sfrutto l'occasione giusta per aggiudicarmi l'incontro per 33 a 31, finito invece in parità con la sequenza 57.F1, 58.G2, 59.H1 e 60.G1.

Diagramma N. 2: Prontamente e sportivamente alla 58^a mossa Privitera mi ricambia la cortesia non vedendo una facile conclusione che gli attribuirebbe la partita per 34 a 30 che termina come sopra con 58.G2, 59.H1 e 60.G1.

Diagramma N. 3: Ancora una mia partita stavolta contro Bruno Militello e di nuovo gioco con il Nero. Alla 51^a mossa non riesco a sfruttare lo spazio dispari nella parte alta del diagramma e con la sequenza 51.H8, 52.D2, 53.B1, 54.D1, 55.G2, 56.H2, 57.H1, 58.G1, 59.H7 e 60.G7 perdo la partita per 25 a 39 diversamente vinta per 35 a 29.

Diagramma N. 4: Sempre il pur bravo Privitera è protagonista insieme con il romano Mauro Perotti di un ennesimo scambio di cortesie. Il campano (Bianco) regala la partita con la sequenza 58.B7, 59.B8 e 60.A8 per 33 a

31, vittoria e punteggi invertiti con la giusta 58^a mossa.

Diagramma N. 5: Tocca adesso a Perotti (Bianco) a ricambiare la cortesia con un non facile finale con 52.A7, 53.A2, 54.B2, 55.B1, 56.A1, 57.G2, 58.H1, 59.H7 e 60.H8 e partita persa per 33 a 31 altrimenti vinta per 34 a 30.

Diagramma N. 6: Attraversiamo l'oceano e analizziamo un'interessante partita fra due statunitensi Soulliard (Nero) e Hewlet in un finale apparentemente facile che il Nero si aggiudica per 34 a 30 (59.A2, 57.H7, 58.H8, 59.A1, 60.B1), ma l'esatta 56^a mossa vedrà il Bianco vincere per 33 a 31.

LUIGI PUZZO

Soluzioni

- N. 1: 57.G1, 58.F1, 59.G2, 60.H1 = 33-31
- N. 2: 58.G1, 59.H1, 60.G2 = 30-34
- N. 3: 51.H7, 52.G7, 53.D1, 54.B1, 55.D2, 56.G2, 57.H1, 58.G1, 59.H8, 60.H2 = 35-29
- N. 4: 58.B8, 59.A8, 60.B7 = 31-33
- N. 5: 52.H1, 53.G2, 54.H7, 55.H8, 56.A2, 57.A1, 58.A7, 59.B1, 60.B2 = 30-34
- N. 6: 56.A1, 57.H8, 58.A2, 59.H7, 60.B1 = 31-33

DIAGRAMMA N.1

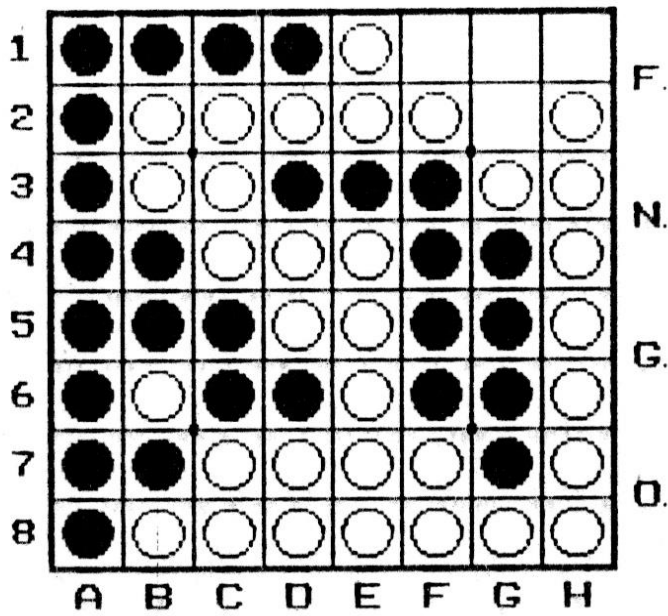


DIAGRAMMA N.2

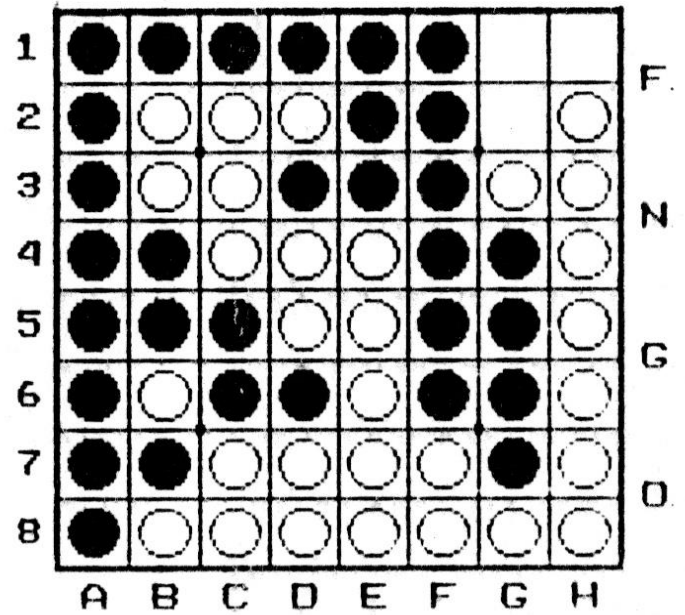


DIAGRAMMA N.3

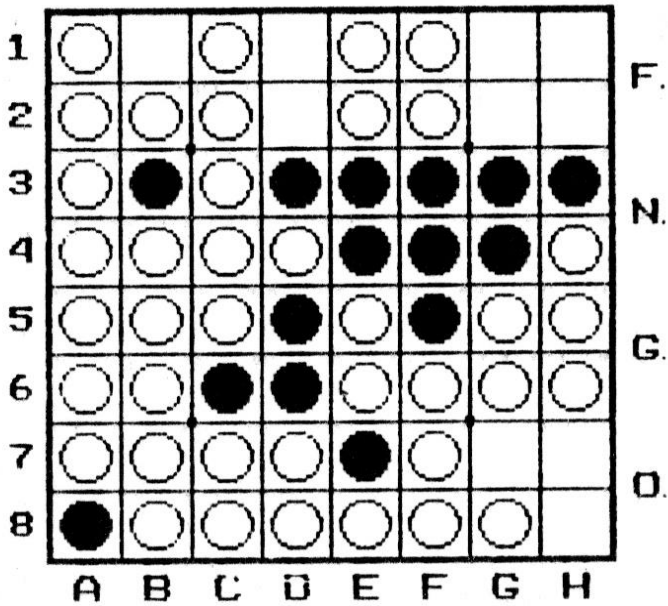


DIAGRAMMA N.4

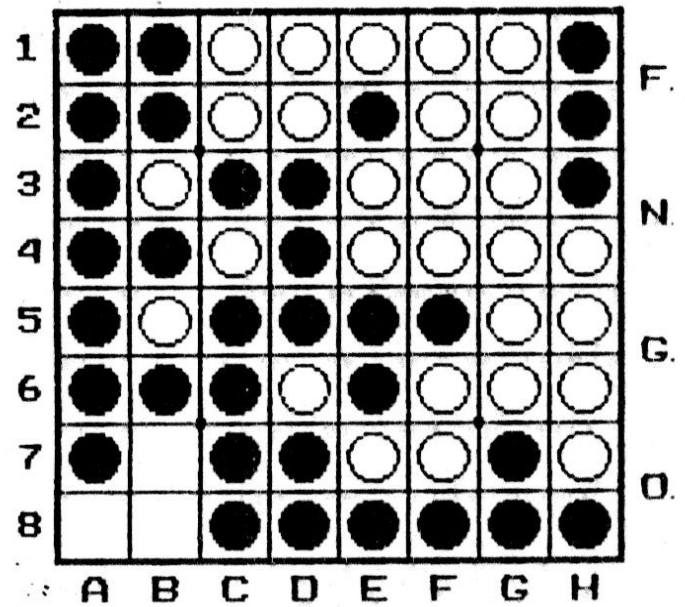


DIAGRAMMA N.5

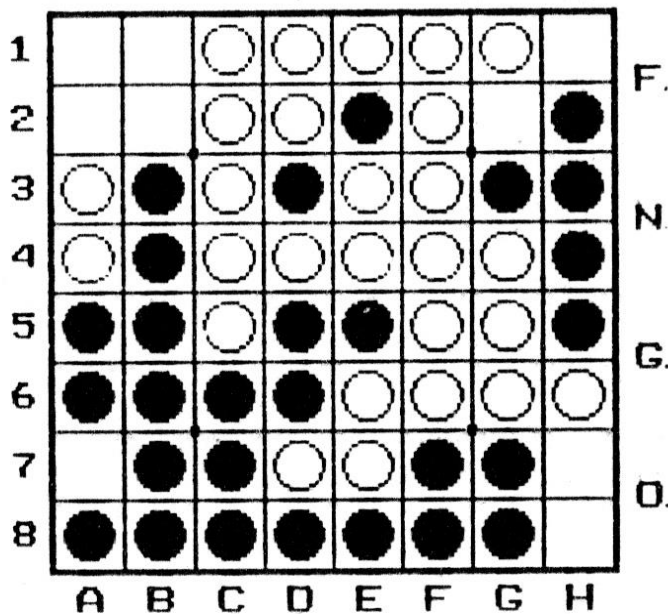
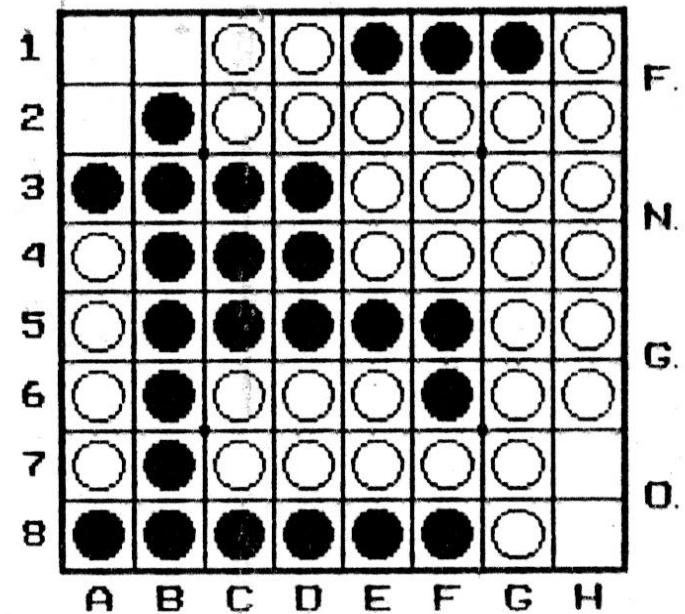


DIAGRAMMA N.6



Notizie dall'Italia

Il Torneo Isola Tiberina

Tornei in Emilia Romagna
Il 12 giugno scorso si è svolto a Rimini, presso l'Hotel Ariane, il 1° Torneo "Cral Regione Emilia Romagna". Il torneo, organizzato da Claudio Cremonini, ha avuto delle caratteristiche che potremmo definire promozionali. In effetti la gara ha visto alla partenza venti concorrenti, pressoché tutti esordienti, che si sono affrontati nella inconsueta (per noi visto che i giapponesi la utilizzano anche nelle loro gare più importanti) formula ad eliminazione diretta con partite giocate su tempi da semilampo. Per la cronaca il torneo è stato vinto da Claudio Cremonini di Bologna davanti a Fabrizio Cianchi di Prato ed Orlando Gorbella di Aosta. Le premiazioni sono state effettuate dal Presidente del Cral E.R. Bruno Fedele. Il notevole successo della manifestazione ha fatto sì che quindici giorni dopo si svolgesse un altro torneo sempre sotto l'egida del Cral Regione Emilia Romagna, ma questa volta dedicato ai giovanissimi residenti della casa vacanze di Milano Marittima. La F.N.G.O saluta con piacere questi primi passi dell'attività agonistica in Emilia Romagna auspicando che in un prossimo futuro si possa organizzare in questa regione un torneo di carattere nazionale da inserire nel Gran Prix ed ovviamente valido per la classifica rating.

Anche quest'anno si è svolto il Torneo Isola Tiberina per categorie A, B e neo-partecipanti. Rispetto all'edizione precedente, ci sono state due varianti fondamentali: una, l'orario d'inizio (chiare, fresche, dolci ore 21 anziché sudaticce ore 17); l'altra, il tempo di gioco (lampo, 10 minuti a testa, e quindi non valido per il rating). La prima variante, a giudizio di tutti, è stata eccellente; la seconda pure, ma con votazione non unanime (unico dissenziente: io. C'è chi dice che sulla mia opinione possa aver influito l'aver perduto la prima partita con Cassano, e forse il torneo, per limiti di tempo, ma naturalmente si tratta solo di malignità).

Cronaca. Campo in perfette condizioni: lo "Spazio Giochi" della classica manifestazione romana Un'Isola Per L'Estate. Quaterna arbitrale composta da: Puzzo all'organizzazione, Perotti alla gestione computerizzata del torneo, Maccheroni e Militello ai commenti del dopo partita. 14 i partecipanti, di cui 8 facce conosciute (in ordine di rating: Falbo, Micotti, Giangregorio, il vostro cronista, Nicolai, Cassano, Marfori, Turini; media 890) e 6 nuove (in ordine alfabetico: Balma, Catrambone, Guercini, Micalizzi, Petralia, Vinci). Abbiamo registrato con piacere il rientro nelle competizioni di Tiziana Nicolai, nonché l'esordio di Maria Bruna Vinci, gentile consorte del Direttore di quest'autorevole periodico, e del giovanissimo (11 anni) Cantrambone.

Al via, dato con mostruoso ritardo ("alle dieci della sera", avrebbe detto García Lorca) scattano in testa Cassano (che ringrazia me... e l'orologio), Turini, Falbo, Giangregorio, Guercini e Petralia. Al 2° turno il gruppo di testa si riduce a Giangregorio, Falbo e Petralia; al 3° turno cade Petralia, al 4° cade anche Falbo; Giangregorio quindi resta solo. È fatta? No. Al 5° turno arrivo io dalle retrovie (in cui ero stato confinato da Cassano e... dall'orologio) e battendo il capolista lo affianco in classifica; ma, ahimé, anche Falbo ci raggiunge. Inesorabile, il computer propone per il 6° ed ultimo turno lo scontro Falbo-Cena: e Falbo, che già mi aveva sconfitto al 1° Torneo Numerica, si ripete senza che io possa lamentarmi per... problemi d'orologio e fa suo il torneo.

Un complimento agli esordienti Micalizzi, Balma e Guercini, rispettivamente 3°, 4° e 6°, ma tutti con 4 vittorie. Un incoraggiamento ad altri due esordienti, Petralia e Vinci (2 vittorie a testa) ed una menzione speciale per la mascotte del torneo, Catrambone, che, pur non avendo mai vinto, si è comportato in maniera più che onorevole.

VINCENZO CENA

To our foreign readers.

Paolo Ghirardato won his fourth Italian Championship by beating Francesco Marconi in three games.

The report of the tournament and diagrams of some of the games are on pages 2, 3 and 4.

Diagrams 1 - 2 - 3 reproduce the finals; on the fourth diagram the decisive game for third position. The fifth diagram shows the final for the titles in categories A and B. The last one shows the final 5 and 6 place.

On pages 6 and 7 you will find the second part of Ghirardato's article on the evolution of game strategy.

Pages 8 and 9 are dedicated, as usual, to the rating.

On page 10 Francesco Marconi describes his victory in the Fourth Gran Master.

On pages 12 and 13 Vincenzo Cena graphically shows the results of the various nations and the individual players in the World Championships. Only the semi-finals have been taken into consideration and the score given and the players are the same of as Formula 1: 9 points to the first, 6 to the second, 4 to the third and 3 to the fourth.

On pages 14 and 15 Luigi Puzzo examines some errors in the final games of the Italian Championship and a meeting between the two americans Soulliard and Helwet.

If you wish to subscribe to Othello News send 15.000 lire or 11.00 USdollars to FNGO c/o Luigi Puzzo Via Mario Borsa 135 00159 ROMA ITALY.

CALENDARIO DELLE MANIFESTAZIONI

MILANO (3 e 4/12/88) IV Torneo Internazionale Milan Open.
(Gran Prix 89)

La manifestazione si svolgerà secondo la classica formula che prevede un torneo dedicato alla categoria Maestri e ai giocatori stranieri ed un altro dedicato alle categorie A/B ed esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lombardia c/o Paolo Ghirardato tel. 02/26410800

ROMA — gennaio 89 — III Torneo Lampo —

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Mauro Perotti tel. 06/423007

Torre del Greco — febbraio 89 — II Torneo Torre del Greco —

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Biagio Privitera tel. 081/8825629

NAPOLI — marzo 89 — III Torneo Open di Napoli — (Gran Prix 89)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Campania c/o Ettore Brizzi tel. 081/242557

MODENA — aprile 89 — I Torneo Città di Modena —

Torneo riservato alle Categorie A-B ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Emilia Romagna c/o Luca Ottani tel. 059/550163

ROMA — maggio 89 — IV Torneo Open di Roma — (Gran Prix 89)

Sono ammesse tutte le Categorie. Classifiche separate. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Luigi Puzzo tel. 06/4389307

VERONA — giugno 89 — II Torneo Città di Verona —

Torneo riservato alle Categorie A-B ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi a:

Coop. La Mongolfiera Via Filippini 21/a / 37121 Verona tel. 045/591028

ROMA — luglio 89 — II Torneo Isola Tiberina —

Torneo riservato alle Categorie A-B ed Esordienti. Per informazioni rivolgersi al Comitato Regionale Lazio c/o Alessandro Maccheroni tel. 06/8891550

